

COOP E PRIVILEGI

«SIAMO DIVERSI DALLE SPA MA ANCHE NOI PAGHIAMO LE TASSE»



di **LUIGI
MARINO***

CARO DIRETTORE, leggo su "QN" di giovedì «Le coop non pagano mai». "QN" ha il suo principale bacino di lettori nell'area di più densa presenza (per qualità e per consistenza) di cooperative e operatori in Italia. Che "QN" si occupi spesso di cooperazione non stupisce. E' cosa naturale e apprezzabile. Invece che "QN" si occupi di cooperazione infilando una informazione inesatta dopo l'altra è — letteralmente — cosa da non crederci. Qualche precisazione è indispensabile. Per esempio il cosiddetto Antitrust europeo in passato si è occupato, già e più di una volta, dell'ordinamento cooperativo italiano e non ha trovato nulla da eccepire. Anche in questo momento è già in corso — da oltre un anno — un approfondimento, provocato da interessi commerciali italiani. Dunque anche per le cooperative, come per il caso della denuncia strumentale e capziosa contro la Chiesa, le aggressioni all'Italia vengono dall'Italia. Sono il segno di un provincialismo arcaiico, che produce iniziative autolezionistiche per il Paese, mentre negli altri Stati, invece, del sistema paese ci si occupa con coerenza effettiva.

DI QUESTO provincialismo fa parte anche il luogo comune che l'Italia abbia sempre qualcosa di esclusivo nel bene e nel male. Dobbiamo disilludere Giovanni Morandi: regimi civilistici e fiscali differenti per le cooperative sono un fatto molto comune. Si trovano nella maggior parte de-

gli Stati membri dell'Ue (anche sostenuti dalle loro Costituzioni, come in Italia), sull'altra sponda dell'Atlantico e in altri continenti. Perché questa differenza? Perché le cooperative hanno finalità mutualistiche (e quindi diverse da quelle ad esempio di una SpA); hanno vincoli di indivisibilità e indisponibilità del patrimonio (sconosciuti alle altre tipologie societarie); hanno governanze peculiari (con un voto per testa e non per capitale posseduto). Privilegio è trattare cose uguali in modo diverso. Ma cooperative e SpA non sono uguali. Sarebbe iniquo, invece, trattare in modo

uguale cose diverse. Sono ragioni oggettive e strutturali che determinano la scelta del legislatore e non certo la maggiore o minore sensibilità al romanticismo cooperativo.

LE COOPERATIVE, ovviamente, pagano tutti i contributi previdenziali, pagano tutta l'Irap, e tutta l'Iva, e tutta l'Ici e ogni altra imposta locale, e pagano le tasse sugli utili, salvo (per le cooperative a mutualità prevalente) su una parte di utili quando sono destinati a riserva indivisibile (somme, cioè, che i soci non si metteranno mai in tasca, neanche in caso di scioglimento o liquidazione della cooperativa). Chiunque accettasse gli stessi vincoli, potrebbe godere delle stesse condizioni. Questi vincoli che generano una parziale, limitata agevolazione solo per le cooperative a mutualità prevalente sono un privilegio, come leggo? C'è un'antica osservazione sempre attuale. Quelli che parlano della cooperazione come il «paese di Bengodi» si guardano bene dal costituirsi in cooperativa. Dunque le diverse finalità sono ben presenti e vere e le convenienze

non sono quelle narrate dalle leggende. Un paradosso per concludere. Giovanni Morandi si preoccupa perché il fisco dovrebbe restituire ad una cooperativa imposte pagate in eccesso. Dunque siamo davanti al caso di un'impresa (una cooperativa) che ha pagato più tasse di quello che la legge stabilisce.

NON SAREBBE più sensato e più utile occuparsi di contrastare l'evasione? Cioè preoccuparsi non di chi paga di più, ma di chi paga di meno rispetto a quanto la legge stabilisce? Ci sono altri aspetti su cui si dovrebbe portare l'attenzione con urgenza: perché così tante SpA non pagano imposte sugli utili (perché ovviamente non risultano utili). La finalità delle SpA (a differenza dalle cooperative) non è proprio quella di produrre un reddito per remunerare il capitale? Allora come si spiega questo fenomeno singolare che forse ha anticipato, senza dirlo, quello sciopero fiscale di cui si sente tanto parlare in questi giorni?

*Presidente Confcooperative